

Quante cose ci dividono lo sai  
oggi che abbiamo fretta  
ed amarsi è difficile  
i tuoi occhi che sorridono a metà  
calamitano azioni e parole  
le solite...  
tu che reciti distrattamente  
io che mi eccito nei sogni miei  
in questo letto privo di orizzonte  
dove il sole non tramonta mai  
Vedi caro amore mio  
Come si apre le braccia  
ad un vento senza fiato  
all'ultima bugia  
al silenzio che  
accusai colpevoli  
Come si esce dalla festa  
con il trucco in faccia  
il cuore un pò ubriaco  
e una fotografia  
come qualcosa che  
non appartiene a noi  
E restano le briciole però  
Si continua a fingere lo sai  
lo so  
Quante strade ci allontanano da qui  
Ma le speranze incollate ai difetti  
guariscono le ferite di ogni estranea  
verità risparmiandoci l'ultimo errore  
possibile...  
Così il passato muore nel presente  
e ci incontriamo un'altra volta qui  
nell'infinito spazio di un istante  
come due interpreti di un altro film  
vedi caro amore mio  
anche sotto la pioggia  
un altro vento stende  
la sua biancheria  
ed asciuga le colpe e le lacrime  
anche quando senza orchestra  
il battito solfeggia  
e l'ultimo rimasto  
Ancora ci appartiene  
e se lo voglio e se lo vuoi  
ci aspetteremo qui...  
Forse è solo il bisogno di vivere  
ecco perchè in questo addio  
mi cadi fra le braccia  
e sembra solo un gioco  
della fantasia  
un'altra scusa  
per accorgersi di noi  
Restano le briciole però  
si continua a fingere lo sai lo so